

La rinascita del pellegrinaggio romeo

A cura di Adelaide Trezzini

Desidero ringraziare innanzitutto l'*Associazione degli Amici della Badia San Gemolo* di Ganna, il presidente della provincia, avv. Vincenzi, e tutte le amministrazioni ed enti per avere accolto con entusiasmo ed impegno il progetto della Via del Lucomagno.

Due parole per introdurre il tema degli itinerari culturali, con la rinascita del pellegrinaggio romeo.

Nel 1987, il Camino di Santiago diventa il primo itinerario culturale di pellegrinaggio del Consiglio d'Europa; nel 1994 la Via Francigena, proposta dall'Italia, ne diventa il secondo, illustrato in una mostra didattica a Roma, al Castel Sant'Angelo, nel marzo 1995.

Da questo momento ha inizio il mio coinvolgimento per far rivivere un itinerario storico avente come meta ROMA, che non poteva essere da meno di Compostela.

Il nostro primo progetto elaborato nel 1996 "An 1000: Route de Sigeric des Alpes à la Manche" era incentrato sulla valorizzazione di centri minori, poco conosciuti utilizzando le tappe tradizionali del pellegrinaggio.

Per raggiungere questo scopo, nel 1997 venne fondata la prima associazione Via Francigena a Martigny-CH, che rappresento ancora oggi, e nel 1998 vede la luce il primo sito web Francigena, e da quel momento cominciarono a pervenire le prime richieste d'informazioni dall'estero!!

AIVF ha portato e fatto rivivere in Svizzera, Francia e Inghilterra la Via Francigena percorsa dall'arcivescovo Sigerico da Roma a Canterbury nel 990 (il suo è il più antico diario di viaggio di un pellegrino anglosassone).

L'AIVF, dal 1998 partner dell'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali e referente presso il Consiglio d'Europa fino al 2007-2008, ha passato il testimone all'*Associazione Europea delle Vie Francigene* (AEVF) fondata nel 2001 raggruppando comuni, province, regioni.

Valorizzare significa prima di tutto **conoscere**: dopo i primi 3-4 anni di ricerche e, accertato il valore storico, culturale, paesaggistico e religioso di tale itinerario, occorre farlo rinascere al più presto.

Per me, nata in Svizzera e cresciuta in un ambiente internazionale, la VF doveva a tutti i costi riacquistare la sua dimensione europea, da Londra o Canterbury a Roma.

Dal 2000, dopo la pubblicazione della prima guida vademecum VF, sono state realizzate 25 pubblicazioni tascabili e leggere, adatte a chi cammina con lo zaino per 30-50 giorni, pubblicazioni che dovevano contenere il massimo di informazioni utili per pellegrini di ogni parte del mondo. Per elencarne le principali sono: le guide Vademecum VF 2002, le Topofrancigena del 2004 per la Francia e del 2007 per l'Italia (perfettamente valide ancora oggi), i Dormifrancigena per l'itinerario dall'Inghilterra a Roma, e dal 2015 le 3 APP *DorMi ToPo Francigena* per l'Italia.

Un pellegrino francese mi disse appena giunto a Roma nel 1996: la vostra VF non potrà avere futuro: non è un pellegrinaggio alla tomba di S. Pietro, ma alla ricerca giornaliera di un alloggio per la notte.

Il ***Dormifrancigena*** (elenco di circa 280 strutture accessibili a chi ha necessità di pernottare 30-50 volte, tra ostelli, case religiose, B&B, privati) è stato ritenuto essenziale al punto di far dire ai pellegrini "Si può percorrere la VF senza cartografia, ma NON senza Dormifrancigena! Questo sarà la sfida anche per la Via del Lucomagno!

In appena 8 anni, la VF ha raggiunto un livello di interesse, di fruibilità e di successo incredibili, basti pensare che un borgo come Gambassi Terme, sconosciuto a tutti, nel 2015 ha accolto nel bellissimo ostello della Pieve di S. Maria di Chianni 3.000 persone tra pellegrini e turisti! Nel 2016 l'unico hotel di Montelungo (tappa storica di Sigerico a sud del passo della Cisa, oggi villaggio di 60-70 abitanti) ha aperto con un mese di anticipo rispetto ai decenni precedenti, grazie a gruppi di pellegrini prenotati da tour operators!

Per il turismo lento, gli itinerari storici rappresentano una grandissima opportunità di attraversare l'Europa a piedi, in quanto ciò consente non solo di scoprire paesaggi mozzafiato per la loro bellezza, ma anche di entrare in contatto quotidianamente con le popolazioni locali, con le loro tradizioni e le loro culture e soprattutto la loro amabilità offrendo ad esempio un bicchiere d'acqua o un passaggio per riportarli sulla giusta via in caso di smarrimento, eventi questi provvidenziali. Dai resoconti, una volta raggiunta la meta, rimango piena di ammirazione e quasi di invidia, per gli incontri indelebili stampati nella memoria di questi pellegrini!

Pochi giorni fa, una pellegrina svizzera arrivata a Roma sottolineava in modo particolare questi aspetti.

Dal 2007-2008 AIVF ha potuto dedicarsi al suo primo e principale scopo: *Valorizzare culturalmente e turisticamente le vie di pellegrinaggio verso ROMA* (sulla nostra carta intestata dal 1997), e in secondo luogo, a quello di **aiutare in tutti i modi possibili i pellegrini** provenienti da ogni parte del mondo che desideravano percorrerle.

Per noi, un itinerario non è virtuale, ma è quello inciso con i piedi nel territorio! Grazie ai nostri coordinatori, in Francia e Svizzera possiamo rispondere alle loro domande in 4 lingue, e molto spesso seguirli.

È noto che da **15 anni** AIVF si impegna, da pioniera, ad individuare e far rinascere le Vie Francigene storiche (varianti rispetto al percorso ufficiale del 2008-2009 del MiBAC), come quella di Abbadia S. Salvatore (Siena), quella romana di Ivrea-Santhià a sud del lago di Viverone, quella romana-medievale da Sarzana a Pietrasanta, le vie etrusco-medievali alle porte di Roma in Italia, ma anche in Svizzera con il passo di Jougne sul Jura e in Francia la Route de la Leulène.

Le vie storiche, quando fruibili, sono sempre più brevi e facili.

La genesi del progetto Via Francisca del Lucomagno

Negli anni '80, trascorrendo le ferie estive a Disentis nel cantone Grigione, per rientrare a Lugano si transitava per il Lucomagno: un parco naturale intatto senza ferrovia e senza autostrada!

Con i suoi soli 1915 metri, è il passo più basso di tutto l'arco alpino, e per questo motivo transitabile quasi tutto l'anno, mentre il Gran San Bernardo è aperto solo 4 mesi!

AIVF si è accorta dell'assenza di itinerari che collegassero il mondo germanico direttamente a Pavia, grande capitale longobarda, con itinerari internazionali risalenti al periodo della Retia Romana e soprattutto al VII-VIII sec., fino alla comparsa del San Gottardo alla fine del XII sec.!

Eppure, la Via del Lucomagno è fondamentale per la storia della Chiesa e dell'Europa:

possiamo ricordare tutti i concili di Costanza dove si recavano pontefici, vescovi da tutta l'Europa, gli abati di San Gallo con il suo fondatore san Colombano; si può citare l'anno 1007, quando l'abate Winizio di S. Salvatore (in provincia di Siena) e il vescovo di Coira s'incontrarono dall'Imperatore.

Nel **2014** AIVF aveva già inaugurato un primo tratto della *Via del Lucomagno o Via degli Imperatori*, quello che da **Feldkirch** (importante luogo di pellegrinaggio in Austria citato sulla Pilgerkarte del 1500), a Vaduz (Lichtenstein), Coira (prima sede vescovile oltralpe), Disentis, Locarno e, attraversando il lago Maggiore e il Parco del Ticino, si è arrivati a Pavia: un via più semplice quando la navigazione è possibile! Pensiamo a san Carlo Borromeo al rientro a Milano per morire.

Immediatamente l'AIVF è stata sollecitata dagli Amici di San Gemolo con l'arch. Pilastro, cui si è aggiunta la provincia di Varese, e abbiamo allora ripreso in considerazione la storica via di terra, cioè quella di Varese.

Dopo numerosi sopralluoghi abbiamo completato la ricognizione del tratto mancante, cioè quello Bellinzona-Ponte Tresa. Da allora poco alla volta si è resa

evidente di comprenderne la storia, e la descrizione storico-artistica dell'itinerario conferma in pieno la validità della via transfrontaliera!

Vi svelo due chicche storiche rinvenute nei documenti:

1. Dal VII-VIII s. fino al 1846 (anno della costruzione del ponte di Melide), la via più diretta per raggiungere Basilea o Costanza, era il percorso Milano–Ponte Tresa–Lucomagno.
2. Al loro rientro in Germania, gli imperatori Enrico II (1004) e Federico Barbarossa (1162) hanno soggiornato nel castello di Grumo! Con salti di gioia ho scoperto i resti, assolutamente sconosciuti, di questo castello sulla strada cantonale a Gravesano, presso il ponte sul Vedeggio!

Prima di chiudere questo flash di storia, consideriamo la parola “**via francisca-francesca**”, che significa vie che portano oltre le Alpi. Nel **2006** scopro la chiesa di S. Pellegrino di Altirolo-Giornico *sulla via francisca!* Da questa scoperta è scaturita la mia ricerca “*S. Pellegrino tra Mito e Storia sulle vie francigene in Europa*”, pubblicata a Roma nel 2009.

La via francisca è poco citata in Piemonte ma molto spesso nel Canton Ticino dove in qualche tratto si sovrappone alla *Strada Regina*.

L'importanza della via Francisca del Lucomagno

La vediamo con alcuni numeri.

Tutto l'itinerario Costanza–Ponte Tresa di **390 km** – interamente verificato dai nostri collaboratori – più il tratto italiano di circa **120 km**, rappresentano **510 km** fino a Pavia, cui si aggiungono i **690 km** sino a Roma, arrivando a un totale di **1.200 km** dal lago di Costanza.

Per assicurare il dott. Ferruccio Maruca della Regione Lombardia, Costanza e San Gallo si trovano sugli assi europei ufficiali Est-Ovest dello Jakobsweg-Camino di Compostela.

La Via del Lucomagno si innesta in linea diretta sulla via di Roma, permettendo ai numerosissimi pellegrini germanici di NON dover iniziare la Via Francigena a Losanna-CH (come proposto dalle guide tedesche); e non solo, poiché per chi proviene dall'Est, rappresenta una scorciatoia notevole (circa 400 km) per raggiungere Arles e Santiago. Pavia (con Vercelli) si ritrova ad essere al bivio Roma-Compostela!

Per il successo della nostra VIA, occorre l'impegno di tutte le amministrazioni, associazioni, popolazioni locali che lo rendano fattibile e attrattivo.

Le Vie di pellegrinaggio, oltre ad essere il miglior modo per conoscere una nazione e, un eccellente antidoto allo stress quotidiano perché concedono la pace interiore, e costituiscono anche il miglior veicolo di pace tra popoli nel nostro mondo!